



# Università

in primo piano molise

Venerdì 6 luglio 2012

C.da Colle delle Api - 86100 Campobasso - Tel. 0874 618827 - 483400 - 628249 - Fax 0874 484626 - E-mail: sport@primopianomolise.it

Ma il Ministero ha aggregato la graduatoria con quelle degli atenei di Bari e Foggia

## Medicina, arrivano i test d'ammissione territoriali

Publicato il bando per il prossimo anno accademico: i posti restano 75

**CAMPOBASSO.** L'Università del Molise non stilerà più una graduatoria unica per l'ammissione al corso di laurea in Medicina e Chirurgia. A deciderlo è stato il Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca che, per l'ennesima volta, ha cambiato le regole del numero chiuso. Non ci saranno più graduatorie per singolo ateneo, ma dodici "graduatorie territoriali" che, nelle intenzioni del ministro Profumo, dovrebbero assicurare una maggiore uniformità dei risultati e premiare il più possibile gli studenti meritevoli.

Ampliando la sperimentazione già realizzata nel precedente anno accademico, dunque, il Miur ha previsto "un'aggregazione di sedi universitarie con graduatorie comuni, secondo l'ordine di punteggio dei candidati", tra l'Unimol e gli atenei di Bari e Foggia. "La probabile conseguenza - commenta un rappresentante studentesco - sarà l'innalzamento del punteggio minimo all'Università del Molise e teoricamente la diminuzione del rapporto vincitori/concorrenti tra quelli che faranno il test in Molise".

Le esperienze degli anni passati avevano scatenato forti polemiche sulla prova d'ammissione, diventata ormai una vera e propria lotteria, più che un meccanismo per selezionare i giovani che per preparazione e attitudine sono più indicati alla carriera in medicina. I risultati registrati a livello di singolo ateneo sono sempre stati discordanti. L'anno scorso sono stati esclusi studenti che all'Università di Verona avevano totalizzato ben 49 punti e ammessi altri ragazzi alla facoltà dell'Unimol con un risicato 40,75. Qualche anno prima, invece, ad andare sul velluto erano stati gli studenti delle Università di L'Aquila, Foggia e Salerno, con uno score abbondantemente sotto i 39 punti.

Ma ad inceppare la macchina sono stati anche i dati sull'affluenza, talmente diversi da ateneo ad ateneo da spingere gli studenti a "giocare" con i dati a loro disposizione per misurare le chance di entrata. Molti facevano l'iscrizione in diverse Università (pagando la relativa quota); aspettando la pubblicazione del numero dei partecipanti, prima di scegliere la facoltà che, in relazione ai posti disponibili, offriva maggiori possibilità di entrata. Poi dopo il test, aspettava "l'estrazione" della lotteria, nella speranza di non imbattersi in un punteggio minimo di

entrata troppo elevato.

Il meccanismo dei test è stato più volte criticato dall'Unione degli Studenti Universitari e messo in dubbio perfino dal Consiglio di Stato che, chiamato in causa proprio dall'Udu, ha rinviato alla Consulta la legge sul numero chiuso nazionale.

"A fronte di una prova unica nazionale con 80 quesiti - scrivono i giudici nella ordinanza del 18 giugno - l'ammissione al corso di laurea non dipende in definitiva dal merito del candidato, ma da fattori casuali e affatto aleatori legati al numero di posti disponibili presso ciascun ateneo e dal numero di concorrenti presso ciascun ateneo, ossia fattori non ponderabili ex ante".

A finire sotto accusa è la scelta di non aver adottato una graduatoria unica. "Può accadere - continua la sentenza -

### AGGREGAZIONI UNIVERSITA'

BARI, FOGGIA, MOLISE
BOLOGNA, FERRARA, MODENA E REGGIO EMILIA, POLITECNICA DELLE MARCHE
BRESCIA, PAVIA, VERONA
CAGLIARI, SASSARI
CATANIA, CATANZARO 'MAGNA GRAECIA', MESSINA, PALERMO,
CHIETI - 'G. D'ANNUNZIO', L'AQUILA, PERUGIA, ROMA 'TOR VERGATA'
GENOVA, TORINO I FACOLTÀ, TORINO II FACOLTÀ
MILANO, MILANO BICOCCA, VARESE 'INSUBRIA', VERCELLI 'AVOGADRO'
NAPOLI 'FEDERICO II', NAPOLI SECONDA UNIVERSITÀ, SALERNO
PADOVA, TRIESTE, UDINE
ROMA LA SAPIENZA MED. E FARMACIA POLICLINICO A E, ROMA LA SAPIENZA MED. E ODONTOIATRIA POLICLINICO B C D, ROMA LA SAPIENZA MED E PSICOLOGIA
FIRENZE, PARMA, PISA, SIENA

che, se presso un ateneo è maggiore il numero dei posti, o minore il numero dei concorrenti, è sufficiente, per il collocamento in graduatoria, un punteggio inferiore rispetto a quello necessario in altro ateneo". In altre parole, la graduatoria per università rischia di escludere studenti che hanno ottenuto punteggi più alti in alcuni atenei, ammettendone altri con punteggi più bassi.

Per superare le disparità e premiare il merito, dunque, baste-

rebbe stilare una graduatoria unica nazionale, che però non sarebbe priva di controindicazioni. In questo caso, infatti, gli studenti potrebbero trovare posto in qualsiasi sede universitaria dello Stivale, anche a centinaia di chilometri da casa. Avrebbero la possibilità di diventare medici, ma probabilmente sarebbero costretti a rinunciare per mancanza di possibilità economiche (rischio che, vista la crisi e l'elevato costo dell'istruzione in Italia,

potrebbe essere più che reale) o magari per l'assenza di coraggio nell'allontanarsi da casa. E forse è proprio per questo motivo che il Ministero ha scelto una via di mezzo, ovvero una graduatoria territoriale, che potrebbe premiare maggiormente il merito (ma comunque non risolvere il problema delle disparità, che stavolta sarebbero per zona e non per ateneo) e costringerebbe comunque gli studenti a rinunciare all'idea dell'università sotto casa (perché, nel caso molisano, li obbligherebbe a spostarsi a Bari o Foggia). Insomma, una soluzione che potrebbe non accontentare nessuno. Tanto meno l'Udu, che si schiera apertamente contro il numero chiuso: "E' sbagliato, non funziona e svilisce il merito e il ruolo dell'università italiana. Questi goffi interventi non riusciranno a nascondere l'ingiustizia e l'inefficienza dei test".



Al momento, però, l'unica co-

sa certa è che il test del prossimo 4 settembre non sarà lo stesso degli scorsi anni.

Intanto, l'Università del Molise ha già pubblicato il bando. Anche stavolta saranno 75 i posti disponibili - più cinque riservati a studenti non comunitari residenti all'estero. La domanda di ammissione alla selezione dovrà essere presentata via web entro il 22 agosto. Entro lo stesso termine si dovrà anche provvedere al versamento della quota di partecipazione di € 55.

Ma cosa cambia rispetto al passato? Considerata l'aggregazione, il 6 settembre ed entro le ore 15 del 10 settembre, tutti gli studenti, attraverso l'area del sito (<http://accesso-programmato.miur.it>) loro riservata, dovranno indicare il corso (Medicina e Chirurgia o Odontoiatria e Protesi Dentaria) e la sede universitaria (Molise, Foggia o Bari) in ordine di preferenza di assegnazione.

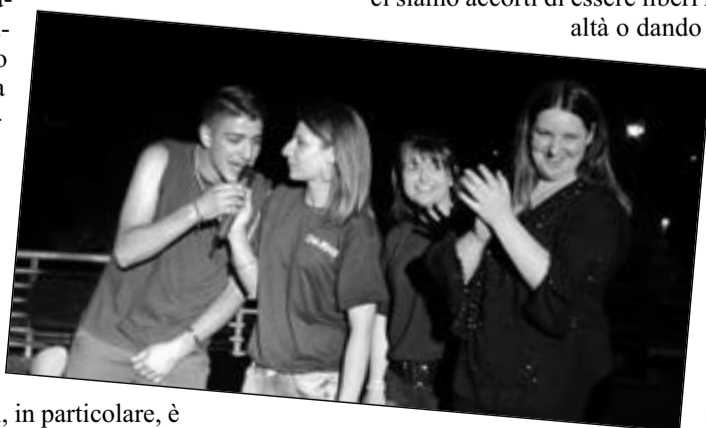


## Stand gastronomici, corrida e concerto Unimol in festa per il saluto finale

**CAMPOBASSO.** In un periodo in cui le maxitasse sono motivo di divisione tra studenti e dirigenti universitari. In cui a tenere banco sono gli esami, che per forza di cosa non possono non alzare un muro tra ragazzi e professori. In un periodo in cui la scarsità di risorse mette a serio rischio la didattica e i servizi per gli studenti. E mette anche in difficoltà il personale tecnico-amministrativo. In cui l'adeguamento alla riforma Gelmini rischia di destabilizzare l'ambiente. Proprio in questo periodo di divisioni ed incertezza, ad unire tutte le componenti accademiche ci ha pensato ancora una volta l'associazione universitaria Chi-Rho, che anche quest'anno ha organizzato il Just one night, una serata di festa per salutarsi prima delle vacanze estive.

Circa ottocento persone - tra studenti, docenti, personale tecnico-amministrativo, dirigenti e, come da tradizione, il Rettore Cannata - si sono dati appuntamento ieri sera nel piazzale antistante la facoltà

di Economia. Tra una birra e un panino, hanno trascorso una serata in compagnia, lontano dai libri, dalle scartoffie e dagli impegni istituzionali. "Un vero successo" - ha commentato Massimo Pezzullo, tra i principali promotori dell'iniziativa. "Ogni anno riusciamo a superarci, sia dal punto di vista organizzativo sia sul piano della partecipazione. Quella di ieri, in particolare, è stata una delle più belle feste mai organizzate. Oltre ai ragazzi della Chi-Rho, abbiamo coinvolto anche gli studenti di altre associazioni. Abbiamo la-



vorato a lungo insieme. E alla fine i risultati si sono visti".

La serata si è aperta con la Corrida. Poco dopo le 9, sette ragazzi si sono dati battaglia sul palco a suon di canti, barzellette e spettacoli di magia. Quaranta minuti di puro divertimento, arricchito dagli applausi e dai fischi degli spettatori, che in questo modo - come nella nota trasmissione televisiva - hanno eletto i vincitori più bizzarri. Poi spazio alla musica popolare, con il concerto dei Réme di. Cavalcando le note del gruppo, gli studenti hanno anche realizzato una mostra digitale sul tema della libertà, che ha dato ancor più colore - oltre che significato - all'iniziativa. Tanti gli stand, con in vendita anche diversi prodotti tipici molisani.

"Il motivo per il quale abbiamo organizzato questa festa - ha affermato Massimo Pezzullo - è stato quello di far capire agli studenti l'importanza della socialità e delle persone. L'importanza di vivere l'università, che non è fatta solo di libri ed esami. Ma soprattutto di amici. Abbiamo voluto esprimere il desiderio di esseri liberi, in un periodo in cui tutta la realtà che ci circonda sembra impedirlo. Ma ci siamo accorti di essere liberi non evadendo la realtà o dando sfogo all'istintualità. Ci siamo accorti di essere liberi nell'incontro di certe persone. Tarkovskij diceva: Non ti riesce qualcosa, sei stanco e non ce la fai più. E d'un tratto incontri nella folla lo sguardo di qualcuno - uno sguardo umano - ed è come se ti fossi accostato a un divino nascosto. E tutto diventa improvvisamente più semplice".